

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2008, n. 586.

Azioni per lo sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione. Approvazione dell'avviso «Modalità e termini per l'accesso ai finanziamenti regionali finalizzati ad azioni di sviluppo socio-economico degli enti locali derivate da processi di partecipazione».

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore agli Affari Istituzionali, Enti locali e Sicurezza, di concerto con l'Assessore al Bilancio, Programmazione economica-finanziaria e Partecipazione

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e della Giunta Regionale n.1 del 6 settembre 2002 e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26 “Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2008”;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2007, n. 27 “ Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2008” ;

VISTO l'art. 8 del Decreto legislativo n. 267/2000 “Partecipazione popolare”;

CONSIDERATO: che la Regione Lazio, in base all'art. 35 della legge regionale 28 dicembre 2007, n. 26, si propone di favorire la realizzazione di azioni di sviluppo socio-economico promosse dagli enti locali, individuate a seguito di un processo di partecipazione con i cittadini;

che, al fine di favorire la realizzazione delle suddette azioni, è istituito, nell'ambito dell'UPB R42, il capitolo denominato “Oneri relativi alla realizzazione di azioni di sviluppo economico promosse dagli enti locali mediante processi di partecipazione con i cittadini”, con uno stanziamento pari a 5 milioni di euro per ciascuna annualità del triennio 2008-2010;

che il 20 per cento del predetto stanziamento è destinato ai comuni con popolazione fino a 5000 abitanti;